

ASFALTO INSANGUINATO. Scontro sulla strada Provinciale dei Lessini

# Pensionato muore schiantandosi contro un furgone

Un testimone l'avrebbe visto superare un camion prima dello scontro: feriti due operai che erano sull'altro mezzo. Sul posto agenti e vigili del fuoco

Alessandra Vaccari

Un sorpasso azzardato, l'invasione della corsia opposta e l'impatto inevitabile contro un furgone che arrivava dall'altra parte. È di un morto e due feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla Provinciale 6 detta «dei Lessini», a Rosaro. A perdere la vita Enzo Bandoria, 78 anni, residente a Cerro Veronese in via Grotte della fate. L'uomo era al volante della sua Polo Bianca, e secondo un testimone avrebbe superato un camion quando dall'altra parte arrivava il furgone Mercedes Sprinter con alcuni operai a bordo.

Lanziano viaggiava in direzione Stallavena e il furgone invece saliva.

L'autista del furgone, un sessantenne residente a Sondrio s'è visto piombare l'auto contro e poco ha potuto fare per evitare l'impatto. Con lui un collega quarantasettenne.

Entrambi sono stati portati



Il pensionato era rimasto incastrato nell'abitacolo della vettura

**La vittima per anni era stato nonno-vigile aiutava i bambini ad attraversare la strada**

in pronto soccorso per accertamenti. La Polo s'è accartocciata, Bandoria, che in paese era conosciuto perché per qualche anno aveva fatto il nonno-vigile facendo attraversare la strada ai bambini che uscivano da scuola, è rimasto imprigionato nelle lamiere. Il muso dell'auto com-



Enzo Bandoria, la vittima

pletamente distrutto. Ci sono voluti i vigili del fuoco per estrarre il corpo dell'anziano. Sul posto è andata anche l'ambulanza di Verona Emergenza, ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso per i politraumi riportati. I rilievi dell'incidente sono stati effet-



I rilievi sono stati effettuati dalla polizia stradale

I soccorritori sulla Provinciale 6 dov'è avvenuto l'incidente tra un'utilitaria e un furgone che ha causato una vittima FOTOSERVIZIO DIENNE

Venerdì

## Un dibattito sull'omicidio stradale

Venerdì, alle 17.30, nella sala convegni della Banca Popolare di via San Cosimo 10, si tiene un dibattito organizzato dall'avvocato Guariente Guarienti che ha predisposto una sintesi delle norme più significative della legge sull'omicidio stradale. Parteciperanno Federico Lugoboni, che a Verona rappresenta l'Unione delle camere penali, e il procuratore generale a Venezia Antonino Condorelli, oltre a Patrizia Pisi, presidente dell'associazione Vittime della strada che ha perso un figlio in un incidente. La camera penale aveva già manifestato posizioni critiche rispetto alla legge.

ARRESTI. Operazione congiunta tra Verona e Genova. Nella nostra città i «basisti» africani

# La Polstrada sgomina la banda che trafficava con i Suv rubati

Presi grazie all'antifurto invisibile Le auto spedite dentro i container

La base logistica era a Verona, quelli che facevano da ponte tra l'Italia e l'Africa uomini del Togo e della Nigeria residenti a Verona. La manovalanza, mettiamola così, un palermitano, un salernitano residenti a Brescia così come un bresciano. La merce da spedire (auto rubate, solitamente SUV) partivano da uno spedizioniere di via Palazzina, estraneo alla vicenda.

In cella a Montorio dopo le convalde del giudice Livia Magri restano Vladimiro Desiderio e Santino Nardi, ai domiciliari Stefano Magna. In carcere Gouma Namenengue che è il proprietario del capannone in cui sono state trovate le auto, del Togo; Patrick Afriyie del Ghana presunto acquirente delle auto. Ai domiciliari Tocco Kola e del Togo. Scaerati Alexander Okoh, nigeriano, Kouintan Tankorouk del Togo e Emmanuel Anyanwu, nigeriano.

Sono queste le otto persone arrestate dalla polizia di Genova con il supporto della Stradale veronese.

Il gruppo stava nascondendo in un container due Range Rover rubate destinate al mercato nero africano. Nelle

tasche dei ricettatori sono stati trovati e sequestrati anche 50 mila euro e 4 mila dollari in contanti, una pistola elettrica «teaser» ed un paio di manette. I poliziotti della Stradale di Genova erano sulle tracce di altri veicoli rubati in Liguria e sono stati allertati in tarda serata di sabato dalle società degli antifurto satellitari installati su due veicoli rubati. Questi sistemi in gergo sono soprannominati «ghost» proprio perché sono così invisibili e ben nascosti che nessun ladro è mai riuscito a «disinneskarli». La segnalazione era giunta da Verona. «Proprio perché il segnale era sparito a Verona siamo intervenuti noi a supporto», spiega il dirigente della Stradale Girolamo Lacquaniti, «nel nostro caso si trattava di un'auto rubata a Brescia e immatricolata di nuovo con targa svizzera».

Gli agenti hanno quindi individuato le due autovetture segnalate, posteggiate a poca distanza l'una dall'altra. Durante l'appuntamento, gli investigatori hanno notato una vecchia Mercedes con tre persone sospette a bordo. In particolare uno di questi è sceso dall'autovettura e si è messo



Il dirigente della polizia Stradale Girolamo Lacquaniti

alla guida di uno dei due SUV e, dopo avergli applicato false targhe svizzere, l'ha condotto in un grande container dove ad attenderlo c'erano dei cittadini di nazionalità africana, che erano giunti sul posto per ritirare i mezzi di lusso. La stessa procedura è stata poco dopo attuata anche sul secondo SUV a cui sono state applicate false targhe tedesche. In quel momento i poliziotti della Stradale genovese, aiutati dai loro colleghi veronesi, sono entrati in azione e facendo irruzione nel capannone. Dopo un fuggi fuggi generale, tutti sono stati arrestati con l'accusa di ricettazione aggravata.

Le vetture sequestrate sono una Range Rover Vogue Limited ed un Range Rover Sport. Il loro valore sfiora i centomila euro a vettura. Appare chiaro che tra i due gruppi c'è una collaborazione, che vede gli italiani remediare le vetture e gli africani esportarle nel centro Africa. Da qui l'accusa di ricettazione. Durante le successive perquisizioni domiciliari, gli agenti hanno sequestrato 50 mila euro e 4 mila dollari in contanti, nonché, dei porta targhe, un computer, delle radio, un scanner, delle videocamere endoscopiche, delle manette ed un teaser. ● A.V.

L'INIZIATIVA. Le iscrizioni aprono venerdì

# Campi della legalità per lavorare i terreni confiscati alle mafie

Nel 2015 hanno partecipato in 700 Tanti i giovani dai 14 ai 29 anni

Tornano anche quest'anno i campi e i laboratori della legalità democratica e dal venerdì 1 aprile è possibile iscriversi direttamente al portale [www.campidellelegalita.it](http://www.campidellelegalita.it). Giunti all'undicesima edizione, i circa trenta campi e i laboratori promossi da Arci, Cgil, Spi Cgil, Flai Cgil, Rete degli studenti medi e Unione degli universitari, saranno organizzati in Lombardia, Veneto, Liguria, Piemonte, Marche, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia. A vent'anni dall'entrata in vigore della legge 109/96 che prevede il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, la filosofia che sta alla base della promozione dei campi non è cambiata come spiegano gli organizzatori: restituire questi beni alla comunità, tornare a renderli produttivi e vivi, animarli con iniziative culturali, formative e informative sulla difesa della democrazia, della legalità, della giustizia sociale, del diritto al lavoro. Una pacifica occupazione di questi spazi, dunque, abitata dalla presenza di centinaia di persone che si spondono con impegno e dedizione per costruire co-



I campi sono una trentina

munità alternative alle mafie. Il programma alternerà decine di attività, tra laboratori e campi di lavoro, nelle diverse località fino ai primi di ottobre. Il primo campo a partire sarà quello a Corleone, in Sicilia, nel mese di maggio. Da quando sono iniziati, nel 2005, i campi hanno ospitato migliaia di giovani (l'iscrizione è possibile anche per i minorenni), e hanno visto impegnati nel lavoro volontario anche tanti anziani, in un'ottica positiva di scambio di memoria e di rapporto intergenerazionale. Ai campi hanno partecipato 700 persone. Di queste, più della metà, sono stati ragazze e ragazzi tra i 14 e i 19 anni, e quasi un terzo tra i 20 e i 29 anni. ●

POLIZIA MUNICIPALE

## Velocità sulle strade: continuano i controlli

Proseguono i controlli della Polizia municipale sulla velocità eccessiva in città, che per tutta la settimana riguarderanno via Palazzina, via Viganzio, tangenziale Nord, lungadige Attagiolo, viale Caduti del Lavoro.

L'Ufficio mobile di prossimità sarà in servizio nei mercati rionali, nelle piazze e nelle scuole per l'entrata e l'uscita dei ragazzi. Oggi la Polizia municipale sarà alle scuole Rosani di via Santini, poi al mercato di piazza Vittorio Veneto e via Poerio; l'Ump sarà al centro commerciale Saval, alle scuole Pertini ed in piazza Venticinque Aprile. Domani dalle 7.30 gli agenti saranno alle scuole d'Azeglio in via del Carretto, a seguire ai mercati di via Don Mercante e via Prina. Dalle 13.30 l'Ump sarà in via Giuliani, poi alle scuole De Amicis, in piazzale Scuro e parco San Giacomo fino alle 19. Venerdì di servizio alle scuole Massalongo in via dell'Artigliere, piazza Arditi e piazza Sedici Ottobre, dalle 13.30 l'Ump sarà a San Michele in piazza del Popolo, poi alle scuole Maggi di via Marconcini e porta Vescovo. Sabato l'Ufficio mobile sarà allo stadio per il mercato settimanale prima di spostarsi via Manin. Domenica pomeriggio dalle ore 13.30 alle 19 l'Ump sarà in piazza Bra. ●